

Pietra piange Gerboni, stimato anestesista

Il funerale oggi alle 11 a San Nicolò

PIETRA

Oltre quarant'anni passati in corsia, cercando di alleviare il dolore dei malati, ma distinguendosi anche per competenza, passione e profonda umanità. C'era tutto questo nella vita di Davide Gerboni, medico anestesista, oltre che terapeuta del dolore, scomparso sabato a 73 anni alla clinica Ghirotti di Genova. Il funerale verrà celebrato oggi, alle 11, nella Basilica di San Nicolò di Pietra, sua città d'origine. Gerboni viveva a un passo dal mare, ma una delle sue più grandi passioni era la montagna. Per questo, dopo vent'anni di lavoro al Santa Corona (dall'agosto 1980 al marzo 2000) si era trasferito a Cuneo, dove, dal 2000 al maggio 2020, ha operato al Centro del Dolore dell'ospedale Santa Croce. Nel luglio 2020 ha iniziato una nuova esperienza a Como, a Villa Aprica, dove è rimasto fino al luglio 2024.

Per Gerboni la medicina del dolore è stata una scelta di vita. «Era un medico competente e appassionato, ne ho un ottimo ricordo – le parole di Marco Bertolotto, ex primario della Terapia del dolore del Santa Corona – Ha fatto parte di quella squadra di anestesisti che ha



Davide Gerboni

un po' scritto la storia della terapia del dolore di Pietra. Era un ex scout, un uomo cattolico, una persona per bene. Allora si poteva lavorare sia in ospedale sia nel privato, avevamo messo in piedi un gruppo per fare solidarietà per varie associazioni. Ha dato molto».

A ricordarlo è l'Associazione Italiana per lo Studio del Dolore, alla quale Gerboni era legato: «Medico di grande umanità e preparazione, si è dedicato intensamente alla medicina del dolore – il ricordo dei colleghi –, ha partecipato a oltre 150 congressi e pubblicato 41 lavori scientifici, aggiornandosi e studiando con esperienze formative anche all'estero, tra Svizzera e Stati Uniti». —

L.B.